



CONOSCERE, APPRENDERE, VINCERE





## PROGRAMMA DEL CORSO BASE

### FORMARE I FORMATORI DEL FUTURO PER INCIDERE SUL MONDO DEL LAVORO

Quali sono gli ingredienti inseriti nel percorso per rinnovare un contesto povero? Senza alcun dubbio l'enfasi sul senso della formazione, la comprensione dei modelli, la padronanza degli strumenti, l'innovazione terminologica e del linguaggio. Tutte competenze create attraverso l'esperienza diretta generata dal contatto con un'organizzazione (impresa, PA, scuola, ente di formazione, terzo settore ...)

I temi portanti del percorso di formazione formatori AIF:

- **interlocazione**: capacità di dialogare con i responsabili della committenza, su tematiche non lineari, per intercettare i segnali deboli del miglioramento personale e organizzativo;
- **progettazione**: competenza di base necessaria per elaborare i dati e requisiti di base rilevati in fase di analisi e trasformarli in un percorso formativo in grado di supportare l'organizzazione nel suo processo di miglioramento;
- **erogazione**: abilità di montare in sequenza metodologie didattiche e strumenti di gestione d'aula coerenti con gli obiettivi di miglioramento continuo concordati con il committente;
- **customer satisfaction**: virtù del trasformare il processo di valutazione della formazione in un sistema di rilevazione, elaborazione e analisi di dati capace di produrre informazioni utili all'accrescimento del benessere individuale e diffuso.

Le innovazioni inserite non sono solo terminologiche, ma semantiche. Esse riqualificano le modalità con cui concepire il percorso formativo generando ambienti in grado di facilitare il processo di apprendimento degli adulti, enfatizzando la costruzione di senso e la consapevolezza del ruolo svolto da ciascuno in termini di miglioramento personale, professionale e sociale. Scelta attenta dei docenti, modalità di erogazione coerenti con gli obiettivi e piattaforma di visione e condivisione del miglioramento sono i prerequisiti che AIF garantisce per il successo del processo di professionalizzazione dei partecipanti al percorso di formazione formatori.





## MODULO 1

### PRESENTAZIONE DEL PERCORSO, DELLO STAFF E DEI PARTECIPANTI

#### I GIORNATA – COSA FARÒ DA GRANDE (GINO PAOLI)

Nel corso di questa prima giornata verranno assolti tutti gli aspetti di rito relativi alla presentazione del percorso, degli obiettivi di professionalizzazione, dello staff e dei partecipanti.

Verranno illustrate anche le modalità d'uso della piattaforma AIF.

Particolare spazio sarà dedicato al processo conoscitivo e di integrazione fra i partecipanti, con esperienze di TB volte alla costruzione del gruppo. Verrà dedicato particolare spazio al processo conoscitivo e di integrazione fra i partecipanti e alla costruzione del gruppo.

La giornata è inoltre caratterizzata dalla presenza di ospiti storici a sorpresa.

#### OBIETTIVI

- condivisione del percorso
- presentazione creativa dei partecipanti e team building
- definizione degli obiettivi personali e di gruppo
- utilizzo della piattaforma
- lavoro di gruppo a tema e destrutturato (LaPiGrA)
- sperimentazione di alcune tecniche di base (per la gestione dell'aula)

#### CAMEO

incontro istituzionale con il Presidente AIF o una figura storica del mondo del mondo associativo, formativo o del percorso di formazione formatori

#### DOCENTI PROPOSTI

- esperti conduttori di gruppo
- formatori storici e Past Presidenti AIF

Paolo Viel

Antonello Calvaruso

#### Parole chiave

*Cambiamento – Complessità – Internet – Digital Transformation – E-learning e TEL*





## MODULO 1

### PRESENTAZIONE DEL PERCORSO, DELLO STAFF E DEI PARTECIPANTI

#### II GIORNATA - ANCORA (EDUARDO DE CRESCENZO)

La giornata inizia con una riflessione sui principali cambiamenti culturali, sociali e tecnologici degli ultimi decenni e sull'impatto prodotto sul mondo del lavoro, in particolare in relazione al cambiamento dei modelli di business e delle regole di ingaggio delle aziende.

Questi spunti consentiranno di esaminare le principali caratteristiche del cambiamento della formazione e delle teorie sull'apprendimento, il passaggio da paradigmi "tayloristici" a modelli destrutturati o di stampo costruzionista ispirati alla Rete.

Una parte della giornata sarà dedicata alla narrazione dell'esperienza professionale con particolare riferimento agli aspetti fondativi della professione.

#### OBIETTIVI

- illustrazione delle teorie sull'apprendimento degli adulti
- comprensione delle principali metodologie utilizzate per sollecitare l'apprendimento degli adulti
- racconto di un'esperienza professionale-consulenziale
- definire il ciclo di vita della formazione

#### CAMEO

Film su esperienze formative significative o incontro con una figura rappresentativa della formazione per il racconto del mestiere

#### DOCENTI PROPOSTI

- formatore esperto con competenze di tipo consulenziale
- Antonello Calvaruso  
Paolo Viel

#### Parole chiave

*Cambiamento – Complessità – Internet – Digital Transformation – E-learning e TEL*





## MODULO 2

### L'ORGANIZZAZIONE E IL RAPPORTO CON LA COMMITTENZA

#### III GIORNATA – ZINGARA (IVA ZANICCHI)

In questa giornata vengono affrontate le problematiche tipiche della relazione committente-consulente a partire dall'incontro, a mo' di tavola rotonda o interviste singole, con i committenti dei project work.

Durante la giornata si forniranno i principali strumenti per condurre una intervista per la rilevazione del fabbisogno e, in maniera partecipata, si avvierà il processo di deployment degli obiettivi formativi sulla base delle informazioni acquisite dai committenti e delle nozioni sull'organizzazione trattate nella giornata precedente.

Si avrà modo di sviluppare una visione sistemica in grado di sincronizzare le esigenze organizzative, le aspettative della committenza e i bisogni delle persone.

Il riferimento sarà dunque a concetti come quello di customer experience, engagement, gamification, comunicazione interna delle attività formative.

#### OBIETTIVI

- riconoscere gli interlocutori: pubblica amministrazione, aziende, terzo settore
- identificare gli stakeholder: committenti, destinatari, finanziatori, società
- apprendere le principali tecniche di colloquio con il committente
- effettuare un'analisi dei bisogni di formazione: obiettivi, fasi e strumenti qualitativi e quantitativi
- acquisire alcuni strumenti tramite utilizzo di filmati di interviste a committenti effettuate da consulenti che utilizzano differenti metodi e modalità di interazione con il committente
- incontro con i committenti del Project work: tavola rotonda e/o interviste singole

#### CAMEO

intervistare il committente

filmato di interviste e colloqui con il committente svolti da consulenti esperti

#### DOCENTI PROPOSTI

- formatore-consulente con esperienza di tipo operativo
- conduttore di gruppo facilitatore dei processi di apprendimento
- potenziali committenti

Silvia Giudici

Cristina Marino

#### Parole chiave

*Stakeholder, Analisi dei bisogni, Tecniche di intervista, Deployment, Cambiamento.*





## MODULO 2

### L'ORGANIZZAZIONE E IL RAPPORTO CON LA COMMITTENZA

#### IV GIORNATA – LA COLLANA (GIORGIO GABER)

La giornata è dedicata allo studio dell'organizzazione in tutti i suoi aspetti, dall'analisi dei processi organizzativi e operativi al deployment delle politiche in obiettivi di ruolo.

#### OBIETTIVI

- distinguere i principali modelli organizzativi
- comprendere differenti strumenti di lettura e intervento
- connettere diverso tipi di intervento formativo in funzione dei contesti, delle problematiche, degli scenari e delle dinamiche di cambiamento

#### CAMEO

film sul come disegnare l'organizzazione  
incontro con un consulente giovane

#### DOCENTI PROPOSTI

- formatore consulente con esperienza di tipo accademico
- dirigente aziendale o di contesti organizzativi che operano con formazione finanziata (ad esempio: Fondimpresa, Fondirigenti ...)

Cristina Marino

Paolo Viel

#### Parole chiave

*Cambiamento – Complessità – Internet – Digital Transformation – E-learning e TEL*





## MODULO 3 LA GESTIONE DELL'AULA

### V GIORNATA – È STATA TUA LA COLPA (EDOARDO BENNATO)

Giornata inaugurale del modulo sulla gestione dell'aula che offrirà ai partecipanti una panoramica di tipo generale focalizzata sulle metodologie, sui paradigmi, sugli strumenti e sulle competenze, al fine di definire caratteristiche, usi e funzionalità. L'innovatività della proposta è rappresentata dall'approccio di tipo laboratoriale finalizzato a facilitare lo sviluppo dell'apprendimento attraverso la creazione della partnership tra il docente, con i suoi contenuti, e ciascun singolo partecipante, con la propria specifica esperienza. Ci saranno specifici riferimenti alle metodologie di tipo one to one.

#### OBIETTIVI

- comprendere le principali metodologie didattiche, le loro caratteristiche e specificità in funzione degli apprendimenti e degli obiettivi didattici
- collegare differenti stili di apprendimento e metodologie da utilizzate all'interno dei progetti formativi
- gestire le dinamiche di gruppo all'interno di un contesto formativo
- strutturare la relazione docente-partecipante in funzione del contesto di apprendimento e degli obiettivi formativi

#### CAMEO

il luogo dell'apprendimento  
proiezione di filmati esplicativi (60 minuti)

#### DOCENTI PROPOSTI

- formatore esperto nella gestione dell'aula  
Emanuela Truzzi

#### Parole chiave

*Gestione dell'Aula, Diagnosi e empowerment del proprio stile, Partnership di apprendimento*





## MODULO 3 LA GESTIONE DELL'AULA

### VI GIORNATA – ANGELIERI GIUSEPPE (GIORGIO GABER)

È la giornata più classica dedicata al tema della gestione d'aula. Si affrontano alcuni temi fondativi quali la costruzione della lezione, compresa la micro progettazione delle singole giornate formative. Si approfondiranno, inoltre, i temi relativi agli strumenti didattici, ai materiali e alla relazione con l'aula. Le opzioni dal punto di vista didattico sono molte, dall'uso di riprese video da usare poi come materiale per approfondire il tema in piattaforma alla possibilità di utilizzare formule tipo TED inserendo elementi di gamification.

#### OBIETTIVI

- acquisire strumenti e metodi per gestire un intervento d'aula: dalle regole alle dinamiche gestione dell'aula
- organizzare la lezione sistemando gli strumenti e i materiali didattici
- riconoscere differenti stili del formatore
- identificare idonei luoghi che facilitino l'apprendimento
- definire la micro-progettazione in funzione del tipo di partecipanti

#### CAMEO

contesti di dis-apprendimento  
proiezione di filmati esplicativi

#### DOCENTI PROPOSTI

- formatore esperto nella gestione dell'aula  
Emanuela Truzzi

#### Parole chiave

*Gestione dell'Aula, Micro progettazione, Materiale didattico, Strumenti didattici, Lezione*







## MODULO 3 LA GESTIONE DELL'AULA

### VII GIORNATA – LA CURA (FRANCO BATTIATO)

Giornata che affronta i temi e le competenze comunicative (verbale, para-verbale e non verbale) del formatore. Riferimento agli aspetti simbolici, empatici, emozionali e attoriali. Cenni al tema del parlare in pubblico .

Tali criteri vengono poi usati per valutare delle prove di public speaking realizzate dai partecipanti. In questo modulo vengono inoltre trattati altri momenti legati alla formazione in presenza come es. i momenti di feedback individuali che sono previsti al termine di alcuni percorsi formativi.

La giornata è dedicata a provare la strettissima interazione tra pensiero, comunicazione non verbale e linguaggio al fine di consentire un'analisi della genuinità di quanto viene detto e la percezione di ciò che viene taciuto. Si forniscono strumenti di analisi e valutazione estremamente raffinati, che partono dalla capacità di osservazione delle persone per costruire un primo quadro di riferimento per approdare alle tecniche per scoprire le variazioni che intervengono negli atteggiamenti verbali e non verbali delle persone e che vengono denunciate (involontariamente) nelle varie fasi del dialogo.

Attraverso elementi base della comunicazione non verbale e i segnali indicatori di ansia, disagio e menzogna nella comunicazione verbale. Infine, affronta alcune dinamiche del dialogo strategico per trasferire competenze specifiche e strumenti utili alla costruzione della fiducia e della persuasione al fine di rimuovere resistenze e ostacoli per l'ottenimento della massima interazione con il Cliente

#### OBIETTIVI

- sperimentare modi e tempi per relazionarsi alle persone
- acquisire competenze di tipo comunicativo del formatore (verbale, paraverbale, non-verbale)
- comprendere gli aspetti simbolici e suggestivi della formazione
- provare l'uso delle metafore e dell'arte nella formazione

#### CAMEO

l'uso della parola, del linguaggio e del gesto  
film o incontro con un attore

#### DOCENTI PROPOSTI

- formatore esperto nella gestione dell'aula  
Roberto Amen





## MODULO 3 LA GESTIONE DELL'AULA

### VIII GIORNATA – LA NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI (ANTONELLO VENDITTI)

Giornata laboratoriale che riguarda le metodologie esperienziali (outdoor e indoor) in termini di paradigmi, strumenti, competenze. Oltre a fornire esempi di modalità tipiche, es. Teatro d'impesa, Rugby, Cooking, ... la giornata potrebbe richiedere lo sviluppo di un progetto il più possibile originale ovvero basato su un'esperienza alla quale si attribuiscono potenzialità formative interessanti. Tale progetto formativo potrebbe poi essere realizzato con i giovani Ambasciatori previsti dal percorso offrendo ad AIF Academy contenuti da usare nella propria comunicazione social.

#### OBIETTIVI

- sperimentazione di una metodologia didattica di tipo esperienziale
- illustrare metodologie didattiche innovative

#### CAMEO

persona, gruppo e comunità  
proiezione di filmati esplicativi

#### DOCENTI PROPOSTI

- formatore esperto in metodi esperienziali

Giovanna Garuti

Paolo Viel

#### Parole chiave

*Apprendimento basato sull'esperienza, Gamification, Outdoor.*





## MODULO 3 LA GESTIONE DELL'AULA

### IX GIORNATA – VIDEO KILLED THE RADIO STAR (THE BUGGLES)

Partendo dall'evoluzione tecnologica si identificheranno gli aspetti principali del binomio apprendimento - tecnologie digitali. L'attenzione sarà focalizzata soprattutto sulla didattica, ovvero sul modo in cui il digitale può essere usato per potenziare processi di apprendimento individuali e organizzativi. Si prenderanno in considerazione tre principali tematiche (i) 'classici' strumenti di formazione a distanza, sincroni e asincroni (ii) metodologie di technology enhanced learning es. serious games, realtà virtuale, ecc (iii) comunità di apprendimento gestite attraverso piattaforme di social-collaboration.

Si descriveranno poi le modalità con cui possono essere ripensate le diverse fasi per processo formativo in un'ottica digitale, dall'analisi della domanda alla valutazione dei risultati.

Alcune attività saranno svolte 'a distanza' attraverso la piattaforma che accompagna il percorso e verrà dedicato un momento di debriefing in aula dell'esperienza in una giornata successiva.

Si ragionerà sul trovare un punto di incontro tra analisi storico-sociologiche che vedono nelle tecnologie un fattore di complessità - le discipline legate all'apprendimento ancora 'indecise' sull'utilità e sul ruolo del digitale nella didattica e - nuove prospettive che nascono in ambiti di ricerca diversi (biologia, matematica, medicina, ecc.) in cui il digitale rappresenta sempre più uno strumento all'interno del processo di apprendimento in grado di dare risposte e di sollecitare nuove domande.

#### OBIETTIVI

- comprendere vantaggi e limiti dell'e-learning
- identificare supporti e modalità per l'impostazione della blended learning
- definire i supporti necessari per la formazione a distanza
- conoscere il web 4.0: come il mondo "social" può essere utilizzato nella formazione
- riprendere gli ambienti di apprendimento innovativi

#### CAMEO

oltre l'aula, nuovi contesti di apprendimento  
proiezione di filmati esplicativi

#### DOCENTI PROPOSTI

- formatore esperto di e-learning

Lucia Rosati

Paolo Viel

#### Parole chiave

*Evoluzione del digitale, E-learning, TEL, Comunità di apprendimento, Progettazione basata sulle TIC, Differenze con percorso vis a vis.*





## MODULO 4 LA GESTIONE DEI GRUPPI

### X GIORNATA – NUN TE REGGO PIÙ (RINO GAETANO)

La giornata ha la finalità di affrontare il tema del gruppo e del lavoro di gruppo. Vengono, perciò, illustrati gli aspetti teorici e gli elementi di vita del gruppo, le caratteristiche di un gruppo di lavoro e gli aspetti specifici del team working

#### OBIETTIVI

- identificare i passaggi per passare dalla teoria alla capacità di creazione del gruppo
- comprendere le differenze tra grande gruppo, piccolo gruppo e interfacce
- acquisire le principali tecniche di gestione dei gruppi

#### CAMEO

dinamiche di gruppo  
proiezione di filmati esplicativi

#### DOCENTI PROPOSTI

- formatore psicologo  
Consuelo Casula





## MODULO 4 LA GESTIONE DEI GRUPPI

### XI GIORNATA – SALIRÒ (DANIELE SILVESTRI)

Giornata laboratoriale di sperimentazione del lavoro di gruppo

#### **OBIETTIVI**

- sviluppare esperienze di tipo laboratoriale di gestione di gruppo

#### **CAMEO**

creatività di gruppo  
proiezione di filmati esplicativi

#### **DOCENTI PROPOSTI**

- formatore psicologo  
Consuelo Casula





## MODULO 5

### LA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

#### XII GIORNATA – UN MEDICO (FABRIZIO DE ANDRÈ)

Giornata dedicata alla progettazione in tutti i suoi aspetti e nei vari contesti formativi in cui questa attività si cala. Sperimentazione di attività di progettazione  
Viene ripercorso il processo formativo nelle sue fasi principali, anche con l'obiettivo di uniformare categorie e linguaggio fra i partecipanti. Viene inoltre ribadita la natura della formazione come processo euristico ed evidenziato come il ruolo del formatore sia quello di un *consulente di processo* che deve tenere presenti esigenze diversificate e livelli di interlocuzione differenti.

#### OBIETTIVI

- definire gli obiettivi organizzativi e didattici come primo passo per la progettazione
- organizzare le sequenze didattiche particolarmente adatte ad obiettivi di tipo cognitivo
- rivedere le sequenze didattiche in funzione degli obiettivi comportamentali
- identificare i criteri da rispettare nella progettazione (articolazione temporale, equilibrio teoria pratica, ecc.)
- progettazione e assegnazione del tutor per ogni gruppo

#### CAMEO

mi son fatto tutto da solo  
proiezione di filmati esplicativi

#### DOCENTI PROPOSTI

- formatore esperto in progettazione  
(ad esempio: un progettista di un ente di formazione, un valutatore ...)

Marino Cristina

Rosa D'Elia

#### Parole chiave

*Progetto formativo, Consulenza di processo, Livelli e Stakeholder della formazione, Nuovi Drive della progettazione formativa*





## MODULO 5

### LA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

#### XIII GIORNATA – LA STORIA DISONESTA (STEFANO ROSSO)

Approfondimenti sul tema della progettazione. Assistenza sui project work. *Fornire le basi teoriche e gli strumenti e tecniche necessarie per definire un progetto formativo. Ci si rifarà alla progettazione come processo circolare e condiviso dove gli obiettivi formativi devono soddisfare i bisogni organizzativi attraverso il rafforzamento delle competenze comportamentali e tecniche del profilo professionale identificato.*

Durante la sperimentazione laboratoriale i partecipanti avranno modo di sistematizzare i concetti teorici e le metodologie applicate durante il percorso all'interno dei due grandi contenitori della macroprogettazione (dove saranno ripresi il meccanismo di deployment del bisogno attraverso i processi organizzativi e l'identificazione del profilo di competenza obiettivo, i principi dell'apprendimento, l'identificazione dei moduli e delle unità didattiche in funzione dei principi dell'apprendimento) e della microprogettazione (dove si procederà alla descrizione dei contenuti, delle metodologie, dei materiali, delle verifiche, dei tempi).

#### OBIETTIVI

- condivisione e costruzione del progetto in gruppo
- identificazione di corsi specialistici
- messa a regime di metodologie innovative
- prove di coaching
- connettere metodologie innovative e futuro

#### CAMEO

persona e gruppo  
incontro con un capo progetto

#### DOCENTI PROPOSTI

- formatore psicologo  
Rosa D'Elia  
Cristina Marino

#### Parole chiave

*Macro e Micro progettazione, Deployment, Referenziale delle competenze, Processo organizzativo, Attività*





## MODULO 6

### DALL'ANALISI DEI BISOGNI ALLA VALUTAZIONE

#### XIV GIORNATA – LEVA CALCISTICA DEL '68 (FRANCESCO DE GREGORI)

Comunicare la formazione significa ricostruire il ciclo dalla analisi delle esigenze alla valutazione. Durante la giornata si intende focalizzare l'attenzione su due tematiche caratteristiche. In primo luogo il marketing interno dei progetti formativi dalla capacità di creare interesse ed engagement attraverso strumenti come i 'teaser' alle forme di 'celebration' dei percorsi formativi realizzate con logiche e strumenti diversi. Tale primo livello si ricollega peraltro a temi organizzativi più ampi come la cosiddetta 'social HR' o l'*employer branding* sui quali sarebbe importante fare un focus.

In secondo luogo questo modulo mette in evidenza i temi del *personal branding* del formatore (soprattutto se libero professionista) in termini di approccio, competenze e strumenti.

#### OBIETTIVI

- identificare cosa si raccoglie e cosa si valuta dopo l'intervista e come si collazionano dei problemi
- connettere cosa valutare a valle a quello che si è raccolto a monte
- approfondire i vari modelli di riferimento per l'analisi delle esigenze
- acquisire i principali strumenti per l'analisi delle esigenze
- conoscere e approfondire le tecniche per la valutazione della formazione

#### CAMEO

dai tasselli al puzzle  
incontro con un progettista di sistema

#### DOCENTI PROPOSTI

- formatore coach  
Fulvio Sperduto  
Antonello Calvaruso

#### Parole chiave

*Marketing della formazione, Social HR, Employer branding, Personal branding.*







## MODULO 6

### DALL'ANALISI DEI BISOGNI ALLA VALUTAZIONE

#### XV GIORNATA – TEOREMA (MARCO FERRADINI)

La valutazione: teorie, strumenti e pratiche per dare valore alle attività formative

#### OBIETTIVI

- distinguere i livelli della valutazione: gradimento, apprendimento, cambiamento
- comprendere approcci e strumenti base per la valutazione
- acquisire un livello di padronanza di base nella costruzione e analisi di un sistema di monitoraggio e valutazione della formazione
- progettare un questionario e definire l'analisi del feed back
- stimolare le reazioni immediate dei partecipanti: progettazione e analisi dei questionari
- definire gli elementi della validazione dell'intervento per misurare il cambiamento dell'organizzazione

#### CAMEO

dato, elaborazione e informazione  
incontro con uno statistico

#### DOCENTI PROPOSTI

- formatore con esperienza accademica e consulenziale  
**Antonello Calvaruso**

#### Parole chiave

*Identificazione degli elementi del servizio formativo, Valutazione della formazione, tecniche di costruzione di un questionario, Analisi dei questionari, Validazione dei processi formativi*





## MODULO 1BIS PRESENTAZIONE DEL PROJECT WORK

### XVI GIORNATA – AZZURRO (PAOLO CONTE)

La realizzazione dei project work segue un approccio decisamente laboratoriale che prevede, tra l'altro, anche la partecipazione di "ambasciatori junior" che, con differenti modalità e in specifici momenti del percorso, comunicheranno sui social le specificità delle sperimentazioni in atto. Il Project sarà sviluppato e tracciato sulla piattaforma di AIF Social Academy.

#### OBIETTIVI

- costruire un progetto formativo che prevede il deployment del bisogno di competenze fino al in percorso formativo
- progettare una singola unità didattica utilizzando una o più tecniche sperimentate durante il percorso
- preparare una presentazione dei progetti da discutere in sede di valutazione con lo staff di AIF Academy e con i Committenti dei project work
- conoscere gli elementi su cui si basa una valutazione della performance di un formatore
- Identificare le proprie aree di miglioramento

#### CAMEO

quanto sono stato bravo  
incontro con un regista

#### DOCENTI PROPOSTI

- responsabili di AIF Academy  
(a cura di **Paolo Viel** e **Antonello Calvaruso**)  
con la partecipazione del Presidente Nazionale AIF **Maurizio Milan**

